Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

Anno LXVI | **Roma — Mercoledì, 8 luglio 1925** | **Numero 156**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I)	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 91-86) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *A. Boffi.* — Ancona: *G. Focola.* — Aquila: *F. Agnelli.* — Arezzo: *A. Pellegrini.* — Ascoli Piceno: *Ugo Censori.* — Avellino: *C. Leprini.* — Bari: *Fratelli Favia.* — Belluno: *S. Benetta* — Benevento: *E. Tomaselli.* — Bergamo: *Anonima libraria italiana.* — Bologna: *L. Cappelli.* — Bolzano: *L. Trevisini.* — Brescia: *E. Castoldi.* — Cagliari: *R. Carta-Raspi.* — Caltanissetta: *P. Milia Russo.* — Campobasso: (*). — Caserta: (*). — Catania: *G. Giannotta.* — Catanzaro: *V. Scaglione.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *C. Nani e C.* — Cosenza: *R. Riccio.* — Cremona: *Libreria Sonzogno.* — Cuneo: *G. Salomone.* — Ferrara: *Lunghini e Bianchini.* — Firenze: *A. Rossini.* — Fiume: *Libreria Dante Alighieri.* — Foggia: *G. Pilone.* — Forlì: *G. Archetti.* — Genova: *Libreria internazionale Treves dell'Anonima libraria italiana.* — Girgenti: *L. Bianchetta.* — Grosseto: *F. Signorelli.* — Imperia: *S. Benedusi.* — Lecce: *Libreria Fratelli Spacciante.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *R. Franceschetti.* — Mantova: *Arturo Mondovi.* — Massa Carrara: *E. Medici.* — Messina: *G. Principato.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves, in Galleria.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote.* — Napoli: *Anonima Libraria italiana.* — Novara: *R. Guaglio.* — Padova: *A. Draghi.* — Palermo: *O. Fiorenza.* — Parma: *D. Vannini.* — Pavia: *Succ. Bruni Marelli.* — Perugia: *Simonelli.* — Pesaro: *O. Semprucci.* — Piacenza: *V. Porta.* — Pisa: *Libreria Bemporad delle Librerie italiane riunite.* — Pola: *E. Schmidt.* — Potenza: (*). — Ravenna: *E. Lavagna e F.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *L. Bonvicini.* — Roma: *Anonima libraria italiana, Stamperia Reale, Maglione e Strini.* — Rovigo: *G. Marin.* — Salerno: *P. Schiavone.* — Sassari: *G. Ledda.* — Siena: *Libreria San Bernardino.* — Siracusa: *G. Greco.* — Sondrio: *Zarucchi.* — Spezia: *A. Zacutti.* — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. d'Ignazio.* — Torino: *F. Casanova e C.* — Trapani: *G. Banci.* — Trento: *M. Disertori.* — Treviso: *Longo e Zoppelli.* — Trieste: *L. Cappelli.* — Friuli: *Libreria Carducci.* — Venezia: *L. Cappellin.* — Verona: *R. Cabianca.* — Vicenza: *G. Gallo.* — Zara: *E. de Schönfeld.* — Tripoli: *C. Filacchioni.* — Per la Francia: Parigi: *Libreria italiana,* Rue du 4 Septembre. — (*) Provvisoriamente presso l'Intendenza di finanza.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Conferimento di speciale diploma di benemerenza . . . . Pag. 2962

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

1372. — REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. **1112.**
Emissione di speciali francobolli commemorativi del XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III. Pag. 2962

1373. — REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. **1099.**
Autorizzazione al comune di Maserada (Treviso) a cambiare la propria denominazione in quella di « Maserada sul Piave » . . . . Pag. 2962

1374. — REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. **1104.**
Autorizzazione al comune di Alzano a cambiare la propria denominazione in quella di « Alzano Scrivia ». Pag. 2962

1375. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. **1120.**
Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25. Pag. 2963

1376. — REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. **1105.**
Autorizzazione al comune di Volpago (Treviso) a cambiare la propria denominazione in quella di « Volpago del Montello » . . . . Pag. 2963

1377. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. **1122.**
Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . . Pag. 2964

1378. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. **1121.**
Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . . Pag. 2964

1379. — REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. **1123.**
Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25. Pag. 2964

1380. — REGIO DECRETO 25 giugno 1925, n. **1124.**
Maggiori assegnazioni, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25 . . . . . Pag. 2965

1381. — REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. **1070.**
Accettazione di un'opera d'arte per il Museo nazionale di San Martino, in Napoli . . . . Pag. 2965

1382. — REGIO DECRETO 7 maggio 1925, n. **1071.**
Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio ginnasio P. P. Parzanese, in Ariano di Puglia. Pag. 2965

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno: Ordinanza di sanità marittima n. 10. Pag. 2965

Ministero delle finanze: Perdita di certificati . . . Pag. 2966

Ministero dell'economia nazionale: Corso medio dei cambi e media dei consolidati negoziati a contanti . . . Pag. 2968

BANDI DI CONCORSO

Ministero dell'interno: Concorso per 100 posti di volontario nella carriera degli ufficiali di pubblica sicurezza . . . Pag. 2968

Ministero della marina:

Concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio attivo permanente nel Corpo sanitario militare marittimo. Pag. 2968

Concorso per la nomina di sei tenenti nel corpo del Genio navale . . . . Pag. 2972

Ministero dell'economia nazionale:

Concorso ad un posto di segretario di Regio stabilimento ittiogenico . . . . Pag. 2975

Concorso a due posti di assistente del Regio laboratorio centrale di idrobiologia applicata alla pesca . . . . . Pag. 2976

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
UFFICIO ASSISTENZA REDUCI E FAMIGLIE DEI CADUTI

Conferimento di speciale diploma di benemerenza.

Con provvedimento del 30 giugno 1925, S. E. il Presidente del Consiglio ha conferito lo speciale diploma di benemerenza istituito con decreto Ministeriale 11 novembre 1919, n. 212, alla signora Carolina Pugliese vedova Acquistapace, da Ortanova (Foggia), per l'opera prestata durante il periodo bellico a pro delle famiglie dei richiamati alle armi.

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1372.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1112.

Emissione di speciali francobolli commemorativi del XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di speciali fancobolli commemorativi del Nostro XXV anno di Regno.

Art. 2.

I francobolli commemorativi, di cui all'articolo precedente, valgono per l'affrancatura delle corrispondenze impostate nel Regno e sono stampati su carta bianca speciale non filigranata, a sistema calcografico, nei due seguenti tagli e colori:

1ª da cent. 60 in colore rosso cupo;

2ª da L. 1 in colore turchino scuro.

Constano entrambi di una vignetta di formato mm. 28 × 22 (esclusi i margini) riproducente la Nostra effigie a mezzo busto e su fondo scuro, col capo e lo sguardo volti leggermente verso destra, in bassa tenuta da generale con la sciarpa d'ordinanza, a capo scoperto e col petto fregiato del Collare del Sovrano Ordine della SS. Annunziata, di medaglie e di altre decorazioni.

Nello sfondo della vignetta in alto sono riprodotte in cifre romane, le due date commemorative: a sinistra « MCM », a destra « MCMXXV ».

Pure a sinistra, nello sfondo della vignetta e sotto la indicazione « MCM » è riprodotta l'Aquila Sabauda ed al disopra di essa la Stella d'Italia.

Sotto la vignetta, in uno spazio rettangolare a sfondo tratteggiato orizzontalmente, leggesi « Poste Italiane »; la leggenda è a metà interrotta da altro piccolo spazio rettangolare in bianco recante il valore del francobollo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 47. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1373.

REGIO DECRETO 4 giugno 1925, n. 1099.

Autorizzazione al comune di Maserada (Treviso) a cambiare la propria denominazione in quella di « Maserada sul Piave ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la domanda prodotta dal sindaco di Maserada (Treviso), in esecuzione della deliberazione 10 dicembre 1924 del Consiglio comunale, con la quale si chiede che, a perenne ricordo della gloriosa difesa del Piave, il Comune sia denominato « Maserada sul Piave »;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di Treviso in adunanza 21 febbraio 1925;

Vista la lettera 25 maggio 1925, n. 508780, con cui il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale dei servizi postali) dichiara che nei riguardi dei servizi postali e telegrafici nulla osta al proposto cambiamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Maserada è autorizzato a cambiare la propria denominzione in quella di « Maserada sul Piave ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 34. — GRANAT

Numero di pubblicazione 1374.

REGIO DECRETO 28 maggio 1925, n. 1104.

Autorizzazione al comune di Alzano a cambiare la propria denominazione in quella di « Alzano Scrivia ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduta la domanda in data 9 agosto 1924, con la quale il sindaco di Alzano, in esecuzione della deliberazione 25 giugno 1924 del Consiglio comunale, chiede che il Comune sia

autorizzato a modificare l'attuale denominazione in quella di « Alzano Scrivia »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di Alessandria in adunanza 26 gennaio 1925;

Veduta la lettera 30 aprile 1925, n. 517146, con cui il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale dei servizi postali) dichiara che da parte di quell'Amministrazione nulla osta all'invocato cambiamento di denominazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Alzano è autorizzato a modificare la propria denominazione in quella di « Alzano Scrivia ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 39. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1375.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. 1120.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 85;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le variazioni di cui all'unita tabella, firmata, d'ordine Nostro, dai Ministri proponenti.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge e andrà in vigore il giorno stesso della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 56. — GRANATA.

Tabella delle variazioni da introdursi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25.

Aumenti:

Cap. n. 7 - Spese per gli studi e le ricerche sperimentali, ecc.	L.	25,000
Cap. n. 17 - Premi di operosità e di rendimento, ecc.	»	30,000
Cap. n 24 - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	»	20,000
Cap n. 24-*ter* - Genio civile e Magistrato delle acque, ecc.	»	60,000
Cap. n. 26 - Spese relative al servizio delle automobili, ecc.	»	200,000
Cap n. 29 - Spese casuali	»	19,000
Cap. n. 32 - Pensioni ordinarie	»	500,000
Cap. n. 33 - Indennità per una sola volta invece di pensione, ecc.	»	100,000
Cap n. 34 - Manutenzione di ponti e strade nazionali nell'Italia settentrionale, ecc.	»	5,200,000
Cap. n. 37 - Manutenzione delle vie navigabili, ecc., dell'Italia settentrionale	»	30,000
Cap. n. 41 - Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc., dell'Italia settentrionale	»	50,000
Cap. n. 42 - Spese per il servizio di piena, ecc.	»	88,000
Cap. n. 44-*bis* - Manutenzione e riparazione dei porti nelle Provincie Venete	»	200,000
Cap. n. 49 - Manutenzione di ponti e strade nazionali nell'Italia centrale, ecc.	»	10,800,000
Cap. n. 52 - Manutenzione delle vie navigabili, ecc., dell'Italia centrale	»	50,000
Cap. n. 55 - Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc., dell'Italia centrale	»	25,000
Cap. n. 66 - Spese per il servizio idrografico fluviale, ecc., dell'Italia meridionale ed insulare	»	10,000
	L.	17,407,000

Diminuzioni:

Cap. n. 1 - Amministrazione centrale - Personale di ruolo, ecc.	L.	100,000
Cap. n. 4 - Genio civile - Personale di ruolo, ecc.	»	700,000
Cap. n. 9 - Salario ai capi cantonieri e cantonieri, ecc.	»	94,000
Cap. n. 12 - Assegni al personale idraulico subalterno, ecc.	»	80,000
Cap. n. 40 - Manutenzione e riparazione delle opere idrauliche, ecc.	»	233,000
Cap n. 45-*bis* - Escavazione dei porti nelle Provincie Venete	»	200,000
	L.	1,407,000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: DE' STEFANI

Il Ministro per i lavori pubblici: GIURIATI

Numero di pubblicazione 1376.

REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1105.

Autorizzazione al comune di Volpago (Treviso) a cambiare la propria denominazione in quella di « Volpago del Montello ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Vista la deliberazione 8 novembre 1924, con cui il Consiglio comunale di Volpago (Treviso) chiede che, a celebrazione delle memorabili battaglie combattute sul suo territorio, sia dato al comune il nome di « Volpago del Montello ».

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio provinciale di Treviso in adunanza 21 febbraio 1925;

Vista la lettera 9 maggio 1925, n. 507758, con cui il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale dei servizi postali) dichiara che da parte di quell'Amministrazione nulla osta all'invocato cambiamento di denominazione;
Abbiamo decretato e decretiamo:

E' autorizzato il cambiamento della denominazione del comune di Volpago (Treviso) in quella di « Volpago del Montello ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 maggio 1925.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 40. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1377.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. 1122.

Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 21 dicembre 1924, n. 2073;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le variazioni appresso indicate:

In aumento:

Cap. n. 14 - Spese casuali	L. 6,000
Cap. n. 59-ter - Somma occorrente per il pagamento dell'imposta fondiaria dovuta al Governo turco, ecc.	» 10,350
Totale degli aumenti	L. 16,350

In diminuzione:

Cap. n. 30 - Indennità agli ufficiali consolari di 2ª categoria, ecc.	L. 10,350
Cap. n. 56-bis - Spese da sostenere in occasione della convocazione a Roma, ecc.	» 6,000
Totale delle diminuzioni	L. 16,350

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e entrerà in vigore il giorno stesso della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 58. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1378.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. 1121.

Trasporto di fondi fra capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 febbraio 1925, n. 85;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per i lavori pubblici;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del cap. n. 60 « Illuminazione delle aree portuali, ecc. », dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, per l'esercizio 1924-25, è aumentato di L. 350,000 e di uguale importo è diminuito lo stanziamento del cap. n. 45 « Escavazione dei porti, ecc. », dello stato di previsione medesimo.

Questo decreto ha vigore dal giorno della sua data e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 luglio 1925.
Atti del Governo, registro 238, foglio 57. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1379.

REGIO DECRETO-LEGGE 25 giugno 1925, n. 1123.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 15 febbraio 1925, n. 229;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. n. 42 - Abbuoni e rimborsi diversi	L.	348,000
Cap. n. 63-III - Spese di illuminazione, riscaldamento, ecc.	»	100,000
	L.	448,000

In diminuzione:

Cap. n. 13 - Spesa per il servizio di recapito dei telegrammi, ecc.	L.	348,000
Cap. n. 67-bis - Assegni fissi per le spese d'ufficio	»	100,000
Cap. n. 88 - Indennità temporanea mensile, ecc.	»	1,600,000
	L.	2,048,000

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, ed andrà in vigore il giorno stesso della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, con riserva, addì 6 *luglio* 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 59. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1380.

REGIO DECRETO 25 giugno 1925, n. 1124.

Maggiori assegnazioni, per spese varie, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 41 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;
Vista la legge 15 febbraio 1925, n. 229;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze di concerto con quello per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento dei sottonotati capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio finanziario 1924-25, è aumentato della somma per ognuno di essi indicata:

Cap. n. 1 - Personale di ruolo - Stipendi, ecc.	L.	1,500,000
Cap. n. 19 - Pensioni ordinarie	»	1,200,000
Cap. n. 86 - Indennità temporanea mensile, ecc.	»	100,000
	L.	2,800,000

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1925.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE' STEFANI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *luglio* 1925.
Atti del Governo, registro 238, *foglio* 60. — GRANATA.

Numero di pubblicazione 1381.

REGIO DECRETO 24 maggio 1925, n. 1070.

Accettazione di un'opera d'arte per il Museo nazionale di San Martino, in Napoli.

N. 1070. R. decreto 24 maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene accettato il dono di una composizione ceramica rappresentante un rito pagano, opera del defunto Achille Mollica, fatto dai germani Rubens ed Adalgisa Mollica, per il Museo nazionale di San Martino, in Napoli.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *luglio* 1925.

Numero di pubblicazione 1382.

REGIO DECRETO 7 maggio 1925, n. 1071.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica del Regio ginnasio P. P. Parzanese, in Ariano di Puglia.

N. 1071. R. decreto 7 maggio 1925, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene eretta in Ente morale la cassa scolastica del Regio ginnasio P. P. Parzanese, in Ariano di Puglia, ed è approvato lo statuto relativo.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *luglio* 1925.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Ordinanza di sanità marittima n. 10.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Constatata la comparsa della febbre gialla in Lagos (Nigeria);
Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Parigi del 17 gennaio 1912;
Veduto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 1° agosto 1907, n. 636, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Decreta:

Le provenienze da Lagos sono sottoposte alle disposizioni contro la febbre gialla contenute nell'Ordinanza di sanità marittima n. 2 del 15 marzo 1924.

I signori Prefetti delle Provincie marittime sono incaricati della esecuzione.

Roma, addì 28 giugno 1925.

p. Il Ministro: A. MESSEA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati. **2ª Pubblicazione.**

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 5 %	268859 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Idra Piero fu Amilcare, minore, sotto la patria potestà della madre D'Ettore Orsolina, vedova di Idra Amilcare, domiciliata a Campobasso . . . . L.	700 —
		Per l'usufrutto: Madonna Maria fu Antonio, ved. di Idra Enrico, moglie in seconde nozze di Iannella Gaetano, domiciliato a Campobasso	
»	268858 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Idra Vittorino fu Amilcare, domiciliato a Campobasso . . . . »	700 —
		Per l'usufrutto: Madonna Maria fu Antonio, vedova di Idra Enrico e moglie in seconde nozze di Iannella Gaetano	
»	216168	Di Napoli Filomeno di Luigi, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Napoli . . . . »	1205 —
3.50 %	450288	Bufalini Giuseppe fu Giovanni Battista, domiciliato a Torrita (Siena), vincolata . . . . »	21 —
Consolidato 5 %	28283	D'Andrea Canio fu Francesco, domiciliato in New York . . »	15 —
P. N. 5 %	22932	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
Consolidato 5 %	343934	Iervolino Rubina di Luigi, moglie di Iovino Fortunato, domiciliata ad Ottaiano (Napoli), vincolata . . . . »	1500 —
»	262202	Iervolino Rubina di Luigi, nubile, domiciliata in Ottaiano (Napoli), libera . . . . »	280 —
Cons. 5 % (vecchio)	1340804 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Sartore Mario e Leontina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Priola Albina, vedova Sartore, dom. a Saluzzo (Cuneo) . . . . »	120 —
		Per l'usufrutto: Priola Albina fu Cristofaro.	
3 %	47557	Rapa Mariantonia di Carmine, moglie di Lo Conte Michele, dom. a Grottaminarda (Avellino) . . . . »	21 —
3.50 %	528679	Villa Vincenzo di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Casatenuovo (Como) . . . . . . »	31.50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3.50 %	765694	Savona Maria-Giovanna-Carmela di Giovanni, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Palermo . . . . . L.	101.50
»	537588	De Angelis Medea-Edelweiss di Stanislao, nubile, dom. in Ascoli-Piceno, vincolata . . . . »	1400 —
»	223569 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Schioppa Concetta, vedova di Serino Giacomo e Filomena, moglie di Carola Pasquale fu Michele, eredi indivise del fu Schioppa Luigi fu Michele, domiciliato a Napoli » Per l'usufrutto: Popolo Francesco fu Pasquale, dom. a Napoli.	248.50
Cons. 5 % (vecchio)	263418 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Cappellania laicale istituita dal sig. Michele Schioppa fu Luigi . . . . » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente, ipotecato.	80 —
3.50 %	715061	Caione Enrichetta di Francesco, nubile, dom. a Palena (Chieti), vincolata . . . . »	350 —
»	801845	Teti Giulio fu Federico, domiciliato a Palena (Chieti), vincolata »	185.50
Consolidato 5 %	4936 Polizza combattenti	Iacuzio Orlando fu Ferdinando, domiciliato in Napoli . . . »	20 —
3.50 %	362372 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Conti Soccorsina fu Francesco, vedova di Podestà Gian Domenico . . . . » Per la proprietà: Podestà Giovanni Battista fu Gian Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Conti Soccorsina fu Francesco, vedova di Podestà Gian Domenico, dom. a Sestri Levante (Genova).	42 —
»	433431 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente . . » Per la proprietà: Podestà Giovanni Battista fu Domenico, minore, sotto la patria potestà della madre Soccorsina Conti fu Francesco, vedova Podestà, dom. a Sestri Levante (Genova)	70 —
Consolidato 5 %	24974 Polizza combattenti	Puglia Ciro fu Gesuele, domiciliato a Napoli . . . . . »	20 —
3.50 %	764268	Lorenzotti Giuseppe fu Bernardo, domiciliato a Villalvernia (Alessandria), vincolata . . . . »	7 —
Debito perpetuo 5 % dei Comuni di Sicilia	10802	Lanza Fardella Silvia di Ignazio, moglie di Vincenzo Ugo Salvo, dom. a Palermo . . . . »	270.23
Consolidato 5 %	133802 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Pejrone Giovanni di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Saluzzo (Cuneo) . » Per l'usufrutto: congiuntamente e cumulativamente ai coniugi Pejrone Carlo fu Giovanni e Viormello Ferrari Natalina fu Giovanni.	2500 —
»	133803 Solo certificato di nuda proprietà	Per la proprietà: Pejrone Mario di Carlo, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Saluzzo (Cuneo) . . » Per l'usufrutto: Intestata come all'usufrutto precedente.	2500 —

Roma, 30 aprile 1925.

Il direttore generale: Ciarrocca.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE
ISPETTORATO GENERALE DEL CREDITO E DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

Bollettino N. 147

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 7 luglio 1925

	Media		Media
Parigi	126 56	Belgio	125 52
Londra	131 067	Olanda	10 85
Svizzera	524 81	Pesos oro (argentino)	24 65
Spagna	394 —	Pesos carta (argent.)	10 85
Berlino	6 46	New-York	26 961
Vienna (Shilling)	3 78	Russia	
Praga	81 —	Belgrado	48 —
Dollaro canadese	27 —	Budapest	0 0378
Romania	13 60	Oro	520 22

Media dei consolidati negoziati a contanti.

		Con godimento in corso
CONSOLIDATI	3.50 % netto (1906)	69 425
	3.50 % » (1902)	64 —
	3.00 % lordo	46 725
	5.00 % netto	87 475
	Obbligazioni delle Venezie 3.50 %	67 325

BANDI DI CONCORSO

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorso per 100 posti di volontario nella carriera degli ufficiali di pubblica sicurezza.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il R. decreto-legge 11 giugno 1925, n. 1082;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, contenente disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il testo unico di legge sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza 31 agosto 1907, n. 690, e il relativo regolamento 20 agosto 1909, n. 666;

Decreta.

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami per l'ammissione di 100 volontari nella carriera degli ufficiali di pubblica sicurezza.

Art. 2.

Gli aspiranti a detti posti debbono dimostrare di essere in possesso, oltre che dei requisiti generali richiesti dall'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e di quelli speciali relativi all'età ed alla statura richiesti dagli articoli 11 e 12 del regolamento 20 agosto 1909, n. 666, per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, della laurea in giurisprudenza conseguita in una delle università del Regno, o del diploma finale della Scuola di scienze sociali di Firenze.

Art. 3.

Le prove di esame verseranno sulle materie indicate nel seguente programma:

1° Codice civile (disposizioni preliminari, libro I, principii relativi alla proprietà ed alle obbligazioni) e di commercio (persone, atti, libri, società, fallimento);

2° Codice penale, Codice di procedura penale (libro 1° e 2°);

3° Principii di diritto costituzionale ed amministrativo;

4° Principii di economia politica;

5° Legge sulla pubblica sicurezza e relativo regolamento. Testo unico delle leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza. Legge elettorale politica. Legge comunale e provinciale;

6° *a)* legge recante provvedimenti contro l'alcoolismo 19 giugno 1913, n. 632, e relativo regolamento 22 ottobre 1914, n. 1238;

b) regolamento sul meretricio 27 ottobre 1891, n. 605, regolamento 25 marzo 1923, n. 846, sulla profilassi della sifilide e delle malattie veneree; R. decreto-legge 25 marzo 1923, n. 1207, per la repressione della tratta delle donne e dei fanciulli (*Gazzetta Ufficiale* 12 giugno 1923, n. 137);

c) legge 2 luglio 1908, n. 319, sulle lesioni commesse con armi e sulle contravvenzioni per porto d'armi e relativo regolamento 10 gennaio 1915, n. 68; R. decreto 21 febbraio 1915, n. 172;

d) legge 19 luglio 1894, n. 314, sui reati commessi con materie esplodenti e relativo regolamento 23 agosto 1894, n. 389, in parte modificato con R. decreto 21 gennaio 1906, n. 74;

e) legge sull'emigrazione 31 gennaio 1901, n. 23, e R. decreto 31 gennaio 1901, n. 36, portante norme per il rilascio dei passaporti per l'estero;

f) testo unico delle leggi sul lavoro delle donne e dei fanciulli approvato con R. decreto 10 novembre 1907, n. 818, e relativo regolamento 14 giugno 1909, n. 442;

g) testo unico delle leggi sugli infortuni sul lavoro 31 gennaio 1904, n. 51, e relativo regolamento;

h) legge 7 luglio 1907, n. 489, sul riposo settimanale e festivo e R. decreto-legge 28 settembre 1919, n. 1933, concernente il riposo festivo del personale occupato nelle imprese dei giornali e relativo regolamento approvato con R. decreto 23 giugno 1923, n. 1393;

i) regolamento per gli istituti di vigilanza privata 4 giugno 1914, n. 563.

7° Lingua francese, di cui il candidato dovrà dar prova di sicura conoscenza.

Le prove scritte verseranno sulle materie indicate ai numeri 1, 2, 3 e 4; le prove orali su tutto il programma.

Al complesso dei punti ottenuti da ciascun candidato nella prova orale, e purchè siasi raggiunta la votazione di sei decimi, a norma dell'art. 89 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, saranno aggiunti, ai sensi del 3° e 4° capoverso dell'art. 18 del regolamento 20 agosto 1909, n. 668, per gli ufficiali ed impiegati di pubblica sicurezza, cinque punti di merito per ogni lingua estera che oltre la francese, il candidato mostrerà di conoscere in modo da poterla parlare e scrivere correttamente, ed un punto di merito per ciascuna delle materie: telegrafia, stenografia e fotografia, che il candidato darà prova di conoscere, sostenendo all'uopo lodevolmente l'esame innanzi a persona pratica di esse.

Art. 4.

Il termine per la presentazione della domanda di ammissione, corredata dei prescritti documenti, scadrà il giorno 15 agosto 1925.

Art. 5.

Gli esami scritti avranno luogo entro il mese di settembre 1925 e nei giorni e luoghi che saranno indicati con successivo decreto.

Art. 6.

Ai vincitori del concorso sarà corrisposto durante il periodo del volontariato, di durata non inferiore a sei mesi, l'assegno mensile di L. 500.

Trascorso il periodo suddetto e sempre che essi abbiano ottenuto il giudizio favorevole del Consiglio di amministrazione del personale, saranno nominati vice commissari aggiunti con gli assegni stabiliti per tale grado.

Il direttore capo della Divisione del personale di pubblica sicurezza è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 4 luglio 1925.

Il Ministro: FEDERZONI.

MINISTERO DELLA MARINA

Concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio attivo permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO *AD INTERIM* PER LA MARINA

Vista la legge n. 814 in data 11 giugno 1922, concernente il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia marina in servizio attivo permanente;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale in data 1° novembre 1924, che approva le istruzioni ed i programmi per il concorso di ammissione a tenente nel Corpo sanitario militare marittimo;

Visto il R. decreto-legge n. 363 in data 31 marzo 1925, circa provvedimenti economici a favore dei personali civili e militari dipendenti dallo Stato;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio attivo permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 maggio 1925.

MUSSOLINI.

Notificazione di concorso per la nomina di 15 tenenti medici in servizio attivo permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami alla nomina di 15 tenenti medici in servizio attivo permanente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo in Roma presso il Ministero della marina il 16 novembre 1925, e gli esami saranno sostenuti in base ai programmi approvati con decreto ministeriale in data 1° novembre 1924.

Art. 3.

Potranno prendere parte al concorso:

1° I tenenti e sottotenenti medici di complemento della Regia marina;

2° I tenenti e sottotenenti medici di complemento del Regio esercito;

3° I medici civili, che non avranno superato l'età di 30 anni alla data di chiusura del concorso (cioè: 1° ottobre 1925).

Art. 4.

Gli esaminandi saranno classificati separatamente a seconda della loro provenienza e la nomina sarà conferita prima ai risultati idonei tra gli ufficiali medici di complemento della Regia marina, poi agli idonei tra gli ufficiali di complemento del Regio esercito ed infine agli idonei fra i medici civili, restando però immutato il numero complessivo dei posti messi a concorso con la presente notificazione.

Art. 5.

Lo stipendio iniziale è di L. 9500 computandosi in questo gli anni di studio in base all'art. 15 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922, cui deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo in L. 2100 annue, l'indennità militare di L. 1800 annue e l'indennità caro-viveri.

Art. 6.

Per l'ammissione al concorso, l'aspirante farà pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico) non oltre il 1° ottobre 1925 la domanda in carta da bollo da L. 3 con la firma e l'indicazione del proprio domicilio, corredata dai seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea in medicina e chirurgia; se conseguito oltre il 31 dicembre 1924, dovrà essere esibito anche il certificato comprovante l'esecuzione dell'esame di Stato agli effetti dell'abilitazione dell'esercizio professionale;

b) copia dell'atto di nascita (legalizzato dal Presidente del Tribunale competente);

c) certificato di cittadinanza italiana (legalizzato come sopra);

d) certificato di stato libero e, se ammogliato, copia dell'atto di matrimonio civile;

e) certificato generale negativo del casellario giudiziario rilasciato dal Tribunale civile e penale, vidimato dal procuratore del Re;

f) certificato di buona condotta, rilasciato dall'autorità comunale competente e vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

g) titoli speciali di carriera e titoli scientifici, se posseduti dall'aspirante;

h) documenti comprovanti il servizio prestato nella Regia marina o nel Regio esercito, come ufficiale di complemento;

i) quietanza dell'ufficio del registro, comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50, stabilita dall'articolo 1 del R. decreto 10 maggio 1923, n. 1173;

l) la propria fotografia con la firma debitamente autenticata.

I documenti indicati alle lettere *d*) *e*) ed *f*) dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti, ufficiali di complemento in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*), *e*) ed *f*).

Art. 7.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati, e si riserva altresì di escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro pei quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 8.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Art. 9.

I vincitori del concorso, per ottenere la nomina a tenente, dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo Reali Equipaggi, con ferma di quattro anni, a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 10.

La nomina a tenente medico sarà resa definitiva dopo l'esito favorevole dell'esperimento di sei mesi di servizio a bordo di una regia nave. I non idonei alla vita del mare saranno prosciolti dalla ferma di quattro anni, dopo d'aver compiuto il periodo obbligatorio di leva.

Art. 11.

I vincitori del concorso assunti in servizio saranno destinati a Napoli per un periodo di circa tre mesi, durante i quali dovranno seguire un corso accelerato d'insegnamento (igiene navale, patologia esotica, medicina legale militare, ecc.), presso quella Regia scuola di sanità militare marittima.

Copie della presente notificazione con le annesse istruzioni e programmi di esame potranno essere richieste alle Direzioni degli Ospedali militari marittimi (Spezia, Taranto, Venezia, Pola, Maddalena) e alla Direzione dei Servizi sanitari della Regia marina di Napoli e a quella dell'infermeria di Brindisi, ovvero al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari - Divisione stato giuridico e Direzione centrale di sanità militare marittima).

Art. 12.

Il candidato vincitore del concorso che prima d'aver ottenuta la nomina a tenente medico, ne faccia espressa rinuncia, può essere sostituito con altro candidato risultato idoneo, purchè sia classificato immediatamente dopo l'ultimo vincitore del concorso nella graduatoria generale ed abbia ottenuto almeno una votazione complessiva di sette decimi.

Roma, 20 giugno 1925.

p. *Il Ministro*: SIRIANNI.

Istruzioni e programmi pel concorso di ammissione a tenente nel Corpo sanitario militare marittimo.

Art. 1.

Il concorso per l'ammissione nel Corpo sanitario militare marittimo (col grado di tenente medico) risulta di prove obbligatorie specificate nell'annesso programma e di prove facoltative, distinte, queste ultime, in titoli speciali di carriera e di pubblicazioni originali scientifiche.

Art. 2.

Nessuno potrà essere ammesso a prove facoltative, se prima non abbia conseguito l'idoneità nelle prove obbligatorie e se non ne abbia fatto specifica richiesta nella domanda per l'ammissione al concorso, accompagnandola, nel caso dei *titoli di carriera*, dei relativi documenti *autentici* con speciale elenco particolareggiato, e, nel caso dei *titoli scientifici*, con cinque copie di ciascuna pubblicazione (NON DATTILOGRAFATE).

Art. 3.

Nel giorno e nella sede indicati dalla notificazione di concorso, la Commissione esaminatrice, fatto l'appello dei candidati, li sottoporrà a visita medica, per accertare la loro attitudine fisica al servizio militare marittimo.

Nella stessa seduta o nella successiva il presidente della Commissione designerà uno dei candidati tra quelli risultati fisicamente idonei, il quale procederà al sorteggio, allo scopo di stabilire l'ordine, secondo cui essi saranno chiamati a ciascuna prova. La lista sorteggiata resterà affissa fuori la sala delle sedute per tutta la durata del concorso, affinchè serva di norma agli esaminandi, con l'avvertenza che ove, senza giustificati motivi, si assentassero da qualche prova, perderebbero il diritto al concorso.

Poscia la Commissione, in seduta privata, prenderà visione degli incartamenti dei candidati, e dal Presidente saranno prestabiliti i relatori dei *titoli scientifici*, dei quali sarà distribuita una copia per ciascun esaminatore.

Di ciascuna seduta il segretario redigerà il processo verbale, che, letto ed approvato al principio della seduta seguente, sarà firmato dai componenti della Commissione.

Art. 4.

Gli esami, sia obbligatori che facoltativi, sono pubblici, nel senso che, fatta eccezione dei pochi esaminandi da tenersi appartati in attesa di essere chiamati alla prova, sarà permesso a chiunque di assistervi.

Art. 5.

Il criterio complessivo della idoneità alla nomina sarà tratto unicamente dalle prove obbligatorie, che perciò dovranno precedere le prove facoltative; le quali concorreranno con le prime, però in grado minore (art. 10), solo per stabilire la graduatoria fra i candidati già riusciti idonei.

Art. 6.

Le prove *obbligatorie* sono quattro, così distinte:

due prove pratiche sull'ammalato *propedeutica di clinica medica* e *propedeutica di clinica chirurgica;*

due prove pratiche sul cadavere: *preparazioni anatomiche con applicazioni chirurgiche* e *operazioni di urgenza.*

Le prove pratiche si svolgeranno secondo l'ordine che, giorno per giorno, stabilirà il presidente della Commissione.

Art. 7.

Al termine di ciascuna seduta d'esame, licenziati i presenti, la Commissione procederà, a porte chiuse, alle votazioni; dapprima a quella segreta per l'idoneità e poi a quella palese per l'assegnazione dei punti di merito.

Per la votazione palese ciascun componente la Commissione dispone di 20 punti, vale a dire da 0 a 9 pei non riusciti idonei, e da 10 a 20 pei riusciti idonei.

Prima di procedere alle votazioni, ciascuno dei votanti ha facoltà di esporre obbiettivamente quegli apprezzamenti e quei rilievi, che credesse dover fare sulla prova della quale si giudica. Indi ciascuno, in ordine inverso di grado e di anzianità, darà il proprio voto, ed il punto di merito dovrà essere sempre in armonia col risultato della votazione segreta, sia questo ad unanimità, ovvero solo a maggioranza.

Compiute le votazioni di tutti gli esaminandi in una stessa prova, l'elenco dei dichiarati idonei, col punto di merito da ciascuno riportato, sarà affisso fuori la sala delle sedute.

Art. 8.

I candidati caduti in una prova perdono il diritto di presentarsi alle altre, e perciò il segretario della Commissione avrà cura di comunicare loro, a chiusura di seduta, l'esito sfavorevole della prova sostenuta.

A questi, ai dichiarati fisicamente inabili al servizio militare marittimo ed a quelli che presentassero dichiarazione scritta di volersi ritirare dal concorso saranno, contro ricevuta, restituiti immediatamente i titoli e i documenti trasmessi.

Art. 9.

Ultimate le prove obbligatorie, si procederà alle prove facoltative per titoli.

Il valore dei titoli sarà giudicato dalla Commissione riunita in una o più sedute; nelle quali saranno presi in esame prima i titoli di carriera, poi i titoli scientifici.

a) *Titoli speciali di carriera sono*: i diplomi ottenuti, in seguito ad esami, per aver seguito speciali corsi d'istruzione, e, fra essi, avranno maggior valore quelli rilasciati dalle Scuole od Istituti di sanità marittima e coloniale presso le Regie università, i certificati ufficiali di incarichi professionali lodevolmente disimpegnati, o di tirocini pratici compiuti; gli attestati circa l'esito favorevole di altri concorsi sostenuti dal candidato;

b) *Titoli scientifici* sono i lavori originali a stampa, e si terrà conto soltanto di quelli sperimentali, o di osservazione clinica: su tali lavori la Commissione, prima di pronunziarsi, sentirà i relatori nominati dal Presidente fin dalla prima seduta.

Art. 10.

Le votazioni per prove facoltative saranno fatte distintamente sui *titoli speciali di carriera*, e sui *titoli scientifici*.

La votazione pel *merito* procederà nel modo seguente: in ciascuna delle due votazioni sui *titoli*, ogni esaminatore dispone da 1 a 10 punti, e la somma dei punti, in esse ottenuti, sarà aggiunta a quella riportata nelle prove obbligatorie.

Art. 11.

Al termine delle prove facoltative, dalla Commissione ministeriale sarà compilato il prospetto generale riepilogativo delle votazioni palesi con la classificazione, per ordine di merito, dei riusciti idonei, come risulterà dal computo fatto dei punti secondo le anzidette norme, tenendo presente che, a parità di voti, la precedenza sarà stabilita:

a) dall'anzianità di grado che il candidato riveste nella Regia marina e nel Regio esercito;

b) dall'anzianità di laurea.

La graduatoria sarà quindi affissa fuori la sala degli esami ed in essa, accanto a ciascun nome, sarà riportata la somma dei punti ottenuti nelle prove obbligatorie, quelli di merito delle prove facoltative e quindi il risultato definitivo.

Art. 12.

Il presidente della Commissione d'esame rimetterà al Ministero, in tanti plichi suggellati e da lui controfirmati:

1° - i processi verbali delle sedute coi relativi stati delle singole votazioni, e quello generale riepilogativo delle votazioni stesse con la classifica dei riusciti idonei;

2° - le relazioni cliniche;

3° - i titoli speciali di carriera;

4° - i titoli scientifici originali;

5° - gli incartamenti personali dei candidati a corredo delle domande di ammissione, unendo ad essi anche i certificati riguardanti gli aspiranti non dichiarati idonei alla visita medica;

6° - le ricevute di quei candidati, che abbiano ritirato i loro documenti e titoli, nonchè le dichiarazioni di quelli che spontaneamente si siano ritirati dal concorso.

ISTRUZIONI SPECIALI E PROGRAMMI.

1° - Prove obbligatorie. Prove pratiche sull'ammalato.

Propedeutica di clinica medica e chirurgica.

Per le due prove di propedeutica di clinica valgono le seguenti norme:

In ogni seduta la Commissione, dopo aver provveduto ad appartare in apposita stanza gli esaminandi, in modo che sia loro impossibile di comunicare con l'esterno, procederà alla scelta di due casi clinici di medicina o di chirurgia, a seconda la prova di cui trattasi, potendo in questi ultimi comprendere anche un caso speciale di oftalmoiatria, di otorinolaringoiatria o di dermosifilografia e, stabilitene le diagnosi, che saranno registrate nel processo verbale, determinerà:

1° - il numero dei candidati da essere esaminati nella seduta;

2° - il tempo che dovrà essere concesso a ciascuno di essi per l'esame dell'ammalato.

Quindi il primo dei candidati appartati sarà ammesso nella sala di esame ed estrarrà a sorte un numero corrispondente ad uno dei due ammalati prescelti, sul quale, licenziato l'altro ammalato, egli pel primo e, consecutivamente per ordine, tutti i rimanenti candidati, trattenuti per tale seduta, saranno chiamati alla prova.

Ciascuna prova di propedeutica risulta di tre parti:

L'esaminando dovrà dimostrare di possedere *cognizione completa* dei vari mezzi d'indagine clinica, *metodo* e *precisione di osservazione*: egli potrà, durante l'esame dell'ammalato, prendere qualche appunto; gli è però assolutamente proibito d'informarsi del nome, dell'ospedale o dell'infermeria cui appartiene l'infermo, delle cure sperimentate, o che stia praticando per la malattia in atto. Potrà richiedere di prendere visione della curva termica, delle radiografie, dei risultati delle analisi chimiche, microscopiche e batterioscopiche che fossero state praticate pel caso in esame.

La Commissione, nella votazione terrà conto dell'utilità o meno delle richieste; come pure delle domande oziose rivolte all'ammalato, o delle indagini superflue su questo praticate.

2° - Discussione clinica (durata massima 15').

Il candidato dopo l'esame dell'ammalato, esporrà a voce quanto gli è riuscito di raccogliere intorno all'anamnesi, allo stato attuale ai fatti anormali rilevati; formulerà la diagnosi e prescriverà la cura, che riterrebbe necessaria, indicando le relative formule terapeutiche.

L'esaminando dovrà rispondere al Presidente ed a chiunque degli altri membri della Commissione, che ne sia stato autorizzato, su tutto quello che ha attinenza con l'esame dell'ammalato da lui fatto, con la diagnosi e con la cura prescritta.

3° - Relazione scritta (durata massima 30').

Il candidato, prendendo occasione dal caso clinico osservato esporrà con una breve relazione, le conoscenze di patologia speciale medica o chirurgica da lui possedute. Ciò allo scopo di fornire alla Commissione un concetto adeguato e coscienzioso sulla sua cultura professionale.

La relazione sarà firmata dal candidato stesso e consegnata alla Commissione, la quale procederà alla votazione, tenendo conto del complesso della prova e specialmente del procedimento seguito nell'esame dell'ammalato.

1ª Prova pratica sul cadavere.

Preparazioni anatomiche con applicazioni chirurgiche.

Le preparazioni (da compiersi nel limite di tempo stabilito dalla Commissione secondo l'importanza della regione), sono le seguenti:

1° Topografia cranio-cerebrale;

2° Regione mediana del collo sopra e sotto ioidea;

3° Regione carotidea;
4° Regione sopra e sotto-clavicolare;
5° Regione ascellare;
6° Regione anteriore e posteriore del gomito;
7° Regione anteriore dell'avambraccio e della mano;
8° Regione sterno-condro-costale;
9° Regione addominale anteriore;
10° Regione inguino-crurale;
11° Regione perineale;
12° Regione crurale e femorale anteriore;
13° Regione glutea;
14° Regione poplitea;
15° Regione anteriore del ginocchio;
16° Regione antero-esterna della gamba;
17° Regione posteriore della gamba e plantare;
18° Preparazione del plesso cervicale;
19° Preparazione del plesso brachiale;
20° Preparazione del nervo sciatico e delle sue principali diramazioni.

Nella sala incisoria sarà, volta per volta, trattenuto esclusivamente quel numero di esaminandi consentito dai cadaveri e dai tavoli disponibili.

Ciascun esaminando estrarrà a sorte uno dei numeri corrispondenti a quelli segnati nel programma ed eseguirà la preparazione sorteggiata, libero di servirsi dei ferri propri, o di quelli della sala incisoria.

I numeri corrispondenti alle preparazioni, che non potessero più essere eseguite, saranno esclusi dall'urna.

Appena l'esaminando avrà esaurito il tempo che gli è stato assegnato, deve lasciare la preparazione al punto in cui si trova, ed attendere che gli altri candidati trattenuti nella sala raggiungano il termine proprio. Dopo di che a ciascuno saranno concessi 15' per fare la dimostrazione del lavoro compiuto. In essa il candidato mostrerà alla Commissione ogni singolo elemento della sua preparazione, ne metterà in rilievo i rapporti, la funzione, ed infine esporrà le operazioni chirurgiche, che possono capitare sulla regione preparata, l'utilità e la ragione anatomica di alcuni precetti chirurgici ad esse inerenti.

Quando l'esaminando avrà fatta la dimostrazione del lavoro compiuto, con l'autorizzazione del Presidente, gli si potrà rivolgere qualche domanda, sempre relativa all'anatomia ed alla chirurgia della regione preparata.

2ª Prova pratica sul cadavere.

Operazioni d'urgenza.

Le operazioni di urgenza (da compiersi nel tempo che per ciascuna stabilirà la Commisione) sono le seguenti:

1ª Amputazione di un segmento d'arto (a scelta della Commissione);

2ª Disarticolazione sulla mano o sul piede (a scelta della Commissione);

3ª Allacciatura della carotide primitiva o della succlavia, ovvero della femorale (a scelta della Commissione);

4ª Cateterismo uretrale e cistotomia soprapubica;

5ª Toracentesi e costotomia;

6ª Paracentesi addominale e laparatomia per ferita od occlusione intestinale;

7ª Zaffamento delle fosse nasali e tracheotomia;

8ª Sutura di nervi e di tendini;

9ª Puntura della vescica e puntura della rachide. Ernia inguinale.

Regoleranno questa prova le seguenti istruzioni:

a) i candidati, convocati per l'esame, si troveranno presenti all'apertura della seduta; però nella sala incisoria saranno ammessi (a sostenere la prova) uno per volta, mentre tutti gli altri aspetteranno, lontani da essa, il loro turno;

b) verificatisi e messi nell'urna i numeri, corrispondenti alle tesi del programma, il candidato estrarrà quella che dovrà eseguire, e passerà quindi a formarsi l'armamentario all'uopo strettamente necessario, non trascurando quant'altro potrà occorrergli per l'emostasi e per la medicatura;

c) ultimate le operazioni, la Commissione potrà rivolgere al candidato qualche domanda relativa a quanto egli ha eseguito.

Concorso per la nomina di sei tenenti nel corpo del Genio navale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO *AD INTERIM* PER LA MARINA

Vista la legge n. 814 in data 11 giugno 1922, concernente il reclutamento e l'avanzamento degli ufficiali della Regia marina in servizio attivo permanente;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge n. 363 in data 31 marzo 1925, circa provvedimenti economici a favore del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato;

Decreta:

E' approvata l'annessa notificazione di concorso per la nomina di sei tenenti nel corpo del Genio navale

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 25 maggio 1925.

MUSSOLINI.

Notificazione di concorso per sei posti di tenente nel Corpo del Genio Navale.

Art. 1.

E' aperto un concorso per esame a sei posti di tenente nel corpo del Genio navale.

Art. 2.

Il concorso avrà luogo a Roma, presso il Ministero della marina, il 16 ottobre 1925, alle ore 9.

Art. 3.

Lo stipendio iniziale è di L. 9500 annue, computandosi in questo gli anni di studio in base all'art. 15 del R. decreto n. 1637 del 18 dicembre 1922, cui deve aggiungersi il supplemento di servizio attivo in L. 2100 annue, l'indennità militare di L. 1800 annue e l'indennità caro-viveri.

Art. 4.

Potranno essere ammessi agli esami, in seguito a loro domanda:

a) i laureati ingegneri (navali e meccanici, industriali e civili) nella Regia scuola superiore navale di Genova e nelle Regie scuole di applicazione e politecniche del Regno;

b) i tenenti del Regio esercito delle armi di artiglieria e genio che abbiano fatto il corso complementare alla R. scuola di applicazione di Torino.

Art. 5.

I concorrenti dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

a) essere per nascita o per naturalizzazione cittadini italiani;

b) non aver oltrepassato, al 16 ottobre 1925, il 25° anno di età, per quelli della categoria *a*) dell'art. 4, ed il 26° anno di età, per quelli della categoria *b*) dell'art. 4;

c) risultare di buona condotta pubblica e privata;

d) avere l'attitudine fisica richiesta per il servizio militare, la quale sarà accertata mediante visita sanitaria, a cui i concorrenti saranno sottoposti immediatamente prima di dar principio agli esami

Art. 6.

Le condizioni di cui ai precedenti articoli 4 e 5 dovranno essere comprovate dai seguenti documenti:

a) diploma originale di laurea: se conseguito oltre il 31 dicembre 1924, dovrà essere presentato anche il certificato comprovante l'esecuzione del prescritto esame di Stato, agli effetti dell'abilitazione dell'esercizio professionale;

b) copia dell'atto originale di nascita, legalizzato dal presidente del Tribunale;

c) certificato di stato libero, o, se ammogliato, copia dell'atto di matrimonio civile debitamente legalizzato;

d) certificato di cittadinanza italiana legalizzato come sopra;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del Comune ove il concorrente ha domicilio o la sua abituale residenza, legalizzato dal Prefetto o Sottoprefetto;

f) certificato generale del casellario giudiziario rilasciato dal competente Tribunale civile e penale, vidimato dal procuratore del Re;

g) certificato di esito di leva o copia dello stato di servizio se militare.

I documenti di cui alle lettere *c*), se trattasi di certificato di stato libero, *e*) ed *f*), dovranno essere di data non anteriore a quella della presente notificazione.

I concorrenti che abbiano il grado di ufficiale sono esonerati dal presentare i documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) ed *f*). I candidati ufficiali di complemento in servizio, sono del pari esonerati dal presentare i documenti indicati dalle lettere *d*), *e*) ed *f*); ma dovranno però esibire il documento di cui alla lettera *c*) e tutti indistintamente la propria fotografia con la firma debitamente autenticata.

Art. 7.

Le domande di ammissione, in carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari) entro il 1° settembre 1925, con l'indicazione del domicilio dei concorrente, corredate dai documenti di cui all'art. 6 e dalla quietanza dell'ufficio del Registro, comprovante il pagamento della tassa di concorso di L. 50, di cui al R. decreto 10 maggio 1923, n.1173.

I concorrenti dovranno inoltre allegare alla domanda il certificato o i certificati dei punti riportati negli esami speciali in tutte le materie del quinquennio di studi superiori fino alla laurea (corso preparatorio o biennio universitario fisico-matematica e corso triennale di applicazione), dai quali dovrà risultare soddisfatta la seguente condizione:

Per le materie:

Geometria descrittiva;

Analisi algebrica ed infinitesimale (media dei voti riportati nel 1° o 2° corso);

Meccanica razionale;

Chimica applicata (docimastica o tecnologica);

Scienze delle costruzioni o (per i laureati della Scuola navale di Genova e della Sezione navale della Regia scuola politecnica di Napoli) costruzioni navali mercantili, i punti di classificazione agli esami dovranno dar luogo ad una media (ossia la somma dei punti divisa per 5) non inferiore a 80 su 100.

Non è previsto un numero minimo di punti per gli esami delle altre materie.

I concorrenti, facendone cenno nella domanda, potranno riservarsi di presentare, prima dell'inizio degli esami, il diploma di laurea che non avessero ancora conseguito al momento in cui inviano la domanda stessa, nonchè i certificati di esami speciali che allora non fossero in grado di esibire.

Art. 8.

Il Ministero si riserva il diritto di assumere informazioni di qualsiasi genere sugli aspiranti nel modo che crederà opportuno, indipendentemente dai documenti presentati, e si riserva altresì d'escludere dal concorso, senza indicarne il motivo, coloro per i quali le informazioni non risultassero ottime sotto ogni riguardo.

Art. 9.

L'esame di concorso si svolgerà sulle seguenti materie:

Meccanica applicata, prova scritta e prova orale;

Macchine termiche ed idrauliche, prova orale;

Elettrotecnica, prova orale;

Disegno;

Lingue estere, prova orale.

L'ordine delle prove sarà quello stesso qui sopra indicato.

E' lasciata facoltà al presidente della Commissione esaminatrice di invertire soltanto l'ordine delle due ultime prove.

L'ordine di chiamata dei concorrenti alla prima prova orale sarà quello alfabetico, iniziando da quello dei concorrenti di cui il nome sarà destinato dalla sorte.

Tale ordine sarà mantenuto integralmente per tutte le prove seguenti.

La prova scritta di meccanica applicata consisterà nella soluzione d'un problema formulato dalla Commisione esaminatrice come applicazione pratica delle nozioni richieste dal relativo programma per la prova orale.

Il tema verrà svolto dal candidato seduta stante nel tempo massimo che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Nelle prove orali di meccanica applicata e di macchine termiche ed idrauliche il candidato dovrà rispondere su due tesi, estratte a sorte, una per ciascuna delle parti nelle quali sono suddivise le due materie.

Nella prova di elettrotecnica, verrà estratta a sorte una sola tesi.

Per lo svolgimento delle tesi orali sono fissati 20 minuti per ciascuna tesi.

La prova di disegno consisterà nel calcolare e disegnare, seduta stante secondo i dati che verranno forniti dalla Commissione, organi elementari di macchine e macchinari completi non molto complessi.

Il tempo sarà assegnato dalla Commissione.

La prova orale di lingue estere consisterà nella traduzione contemporanea di riviste scientifiche francesi, inglesi e tedesche.

E' obbligatoria la traduzione dal francese, sono facoltative le traduzioni dall'inglese e dal tedesco.

La votazione avrà luogo, per ciascuna materia prima sulla idoneità e poi per l'assegnazione dei punti. La prima votazione sarà segreta, la seconda palese.

Il numero massimo dei punti per ciascuna materia e relativa prova è di venti. Il candidato per essere dichiarato idoneo, dovrà conseguire in ciascuna prova almeno 10 punti.

Per la meccanica applicata, i punti conseguiti dal candidato nella prova scritta, faranno media con quelli della prova orale per stabilire la classificazione in detta materia, sempre che i candidati, in nessuna delle due prove abbiano conseguito meno di 10 punti.

Per le lingue estere l'idoneità sarà stabilita dal risultato della prova di francese. Le traduzioni dall'inglese e dal tedesco, se in esse, come in quelle di francese, il candidato avrà raggiunto l'idoneità, saranno tenute in conto dalla Commisione nello stabilire la classificazione nella prova di lingue estere aumentando fino ad un massimo di tre punti la votazione ottenuta dal candidato stesso nella prova di francese.

La Commissione dovrà per ogni singola materia procedere alla votazione prima di passare ad una materia successiva, alla quale non potranno essere ammessi quei candidati che non abbiano riportato l'idoneità nella materia precedente.

I punti ottenuti in ciascuna materia saranno moltiplicati per il coefficiente appresso indicato, il quale determinerà l'importanza della materia:

Meccanica applicata	Coefficiente	4
Macchine termiche ed idrauliche . .	»	4
Elettrotecnica	»	3
Disegno	»	2
Lingue estere	»	1

Art. 10.

La nomina a tenente del Genio navale sarà conferita di diritto ai concorrenti classificati nella graduatoria dall'1 al 6 compreso, purchè abbiano riportato una votazione superiore alla media prescritta per l'idoneità con le norme prima indicate.

A parità di punti saranno preferiti i concorrenti muniti di laurea, e fra questi i concorrenti muniti di diploma di ingegnere navale e meccanico e successivamente quelli muniti di diploma in elettrotecnica. Quando con questo criterio non si riesca a determinare la precedenza, saranno preferiti coloro che abbiano riportato maggior numero di punti nelle singole materie di esame contenute nel seguente programma, a cominciare dalla prima secondo l'ordine nel quale sono indicate le materie stesse.

Art. 11.

I sei vincitori del concorso saranno nominati tenenti del Genio navale e classificati per ordine di merito di esame.

Il Ministro potrà procedere alla nomina di altri dei concorrenti classificati immediatamente dopo, a seconda delle esigenze del servizio nei limiti dei posti vacanti nell'organico del corpo del Genio navale.

Nessuno però dei concorrenti classificati dopo i primi sei avrà diritto alla nomina, che rimane di esclusiva facoltà del Ministero.

In ogni caso, per ottenere la nomina ad ufficiali, i concorrenti dovranno contrarre arruolamento volontario nel corpo Reale equipaggi, con ferma di 4 anni a decorrere dalla nomina stessa.

Art. 12.

Dopo la nomina, i vincitori del concorso muniti del diploma d'ingegnere navale e meccanico rilasciato dalla Scuola navale superiore di Genova o dalla Sezione navale della Regia scuola superiore politecnica di Napoli saranno inviati a prestare servizio nei Regi stabilimenti marittimi.

Quelli non muniti di tale diploma saranno destinati presso le due scuole di Genova e Napoli per conseguire la laurea di ingegnere navale e meccanico.

Art. 13.

Ciascuno dei vincitori del concorso, assumendo servizio, ha diritto soltanto al rimborso della spesa di viaggio personale in seconda classe per raggiungere la sede assegnatagli, purchè sia diversa da quella nella quale aveva la residenza prima di essere nominato. Per il detto viaggio l'ufficiale riceverà lo scontrino ferroviario a tariffa militare.

Coloro che intendono presentarsi al concorso potranno, se sono borghesi, assumere direttamente maggiori notizie presso il Ministero della marina (Direzione generale del personale e dei servizi militari), presso le Direzioni delle costruzioni navali di Spezia e Taranto, presso gli uffici tecnici della Regia marina di Genova, Livorno, Trieste, Napoli, Pola e Venezia; se sono militari, potranno assumere ragguagli presso gli stessi uffici pel tramite delle autorità dalle quali dipendono.

Art. 14.

Il candidato vincitore del concorso che, prima di aver ottenuta la nomina a tenente del Genio navale ne faccia espressa rinuncia, può essere sostituito con altro candidato risultato idoneo e che sia classificato immediatamente dopo l'ultimo vincitore del concorso nella graduatoria generale, purchè abbia ottenuto almeno una votazione complessiva di sette decimi.

Roma, addì 22 giugno 1925.

p. Il Ministro: SIRIANNI.

PROGRAMMA.

MECCANICA APPLICATA.

TESI 1ª.

a) Equilibrio dinamico dei sistemi materiali rigidi, liberi e soggetti a vincoli. Teorema della conservazione del centro di massa.

Rendimento delle macchine, attrito radente e volvente, coefficienti di attrito, suoi valori e sua misura: applicazione ai sopporti portanti e di spinta.

b) Resistenza dei solidi a tensione e compressione semplice. Inviluppi cilindrici premuti dall'interno e dall'esterno.

Sollecitazioni dovute alla forza centrifuga nei tamburi e nei dischi girevoli attorno al loro asse.

TESI 2ª.

a) Teorema del D'Alembert e sua applicazione al moto di traslazione.

Trasmissione del movimento fra due assi paralleli, normali e comunque inclinati fra loro mediante elementi rigidi.

Vari tipi di ruote dentate e di dentature.

Vite perpetua e sue applicazioni.

Calcolo degli ingranaggi con speciale riguardo ai riduttori per le applicazioni navali.

b) Resistenza dei solidi a flessione semplice e composta; momento flettente, momento resistente; relazioni diverse.

TESI 3ª.

a) Applicazioni del teorema del D'Alembert al movimento di rotazione; azioni di scuotimento; effetti giroscopici.

Teoria e calcolo dei volanti e dei contrappesi e loro applicazioni.

Calcolo delle camme.

b) Determinazione della equazione della curva elastica. Solidi caricati di punta. Sollecitazioni dinamiche.

TESI 4ª.

a) Teoria delle forze vive e sue applicazioni.

Trasformazione del movimento circolare continuo in movimento rettilineo alternato; parallelogrammi articolati; biella e manovella; diagrammi delle velocità e delle accelerazioni.

b) Resistenza dei solidi a flessione ed a taglio; forze taglianti e momenti flettenti nelle sezioni di travi a due vincoli e soggette a carichi fissi e mobili.

Teoria della trave continua; teorema dei tre momenti.

TESI 5ª.

a) Momenti di energia nel piano; ellisse d'inerzia.

Teoria dinamica della trasmissione mediante cinghie e funi. Paranchi.

Regolatori e loro ufficio; staticità, stabilità, grado di insensibilità; regolazione diretta ed indiretta; servomotori.

b) Resistenza e deformazione delle travature regolari piane soggette a carichi fissi. Teoremi di Maxwell e di Castigliano. Lavori di deformazione dei solidi. Teoria della trave ad arco. Calcolo delle molle a balestra.

TESI 6ª.

a) Momenti di inerzia nello spazio; ellissoide di inerzia. Misura sperimentale del lavoro; freni, dinamometri; bilancia; torsiometri. Teoria ed applicazioni.

b) Resistenza dei solidi allo scorrimento ed alla torsione; flessione e torsione, applicazione al calcolo degli alberi di trasmissione. Velocità critica degli alberi. Calcolo delle molle ad elica cilindrica.

MACCHINE TERMICHE ED IDRAULICHE.

TESI 1ª.

a) Proprietà fondamentali e trasformazioni principali dei gas perfetti e dei gas reali dei vapori saturi e surriscaldati. Teoria cinetica dei gas. Principio di Mayer e di Carnot Cicli delle macchine termiche ideali. Loro imperfezioni nelle macchine reali. Entropia. Diagrammi entropici. Diagramma di Mollier. Compressori. Distribuzione di energia con aria compressa. Macchine frigorifere.

b) Pressione idrostatica sopra una superficie piana. Velocità di efflusso dell'acqua dai vari tipi di bocche. Coefficienti di efflusso. Moto dell'acqua nei tubi. Calcolo delle condotte forzate. Distribuzione di energia con acqua in pressione.

TESI 2ª.

a) Combustibili. Potere calorifero, evaporante ed irradiante. Peso e volume dell'aria necessaria alla combustione. Peso e volume dei prodotti della combustione. Trasmissione del calore. Conduttività interna ed esterna. Trasmissione tra fluidi stagnanti e tra fluidi in movimento. Coefficiente di trasmissione. Generatori del vapore dei vari tipi. Caratteri differenziali. Rendimento e calcolo delle loro dimensioni principali. Accessori principali per il loro funzionamento e per aumentarne il rendimento. Varie specie di focolari per combustibili. Gassogeni.

b) Pressione idraulica esercitata da una vena d'acqua contro una superficie piana e curva fissa o mobile. Perdita di carico dovuta all'urto, all'attrito, ai cambiamenti di direzione e di sezione.

TESI 3ª.

a) Movimento dei fluidi aeriformi. Equazioni del moto e della continuità. Efflusso di un gas. Moto nei condotti. Efflusso e moto nei condotti dei vapori. Iniettori ed eiettori. Calcolo delle resistenze passive. Teoria generale dei camini. Dati pratici ed applicazione della teoria al caso particolare del calcolo di un fumaiolo per caldaia a vapore fissa o marina. Tiraggio naturale e forzato delle caldaie. Ventilatori. Loro calcolo.

b) Motrici idrauliche; espressione del lavoro. Turbine ad azione; ruote Pelton, caratteristiche principali e metodo di calcolo.

TESI 4ª.

a) Motrici a vapore alternative. Principio dell'espansione multipla. Rendimento e calcolo. Distribuzione del vapore. Periodi principali e secondari. Studio della distribuzione. Diagrammi. Descrizione e teoria dei principali sistemi di distribuzione con e senza eccentrici. Distribuzione di precisione con valvole e rubinetti. Macchine a vapore ed equicorrente (tipo Stumpf). Legge di variazioni dei momenti di torsione sull'asse motore. Influenza dell'inerzia delle masse in movimento. Organi compensatori. Studio generale del bilanciamento delle macchine a vapore. Misura della potenza indicata e strumenti relativi.

b) Principali tipi di turbine a reazione. Caratteristiche e metodo di calcolo.

TESI 5ª.

a) Turbine a vapore. Principio dell'azione e della reazione. Salti di velocità e di pressione. Impiego del vapore surriscaldato. Speciale importanza dell'apparecchio di condensazione. Classificazione e descrizione dei tipi più conosciuti. Loro organi caratteristici e cenni sulla loro costruzione. Dati pratici di rendimento dei vari tipi di turbine. Schema di procedimento per il calcolo di una turbina a vapore. Tipi principali di condensatori.

b) Pompe idrauliche a stantuffo. Criteri di calcolo. Pulsometri. Iniettori ed eiettori. Pompe relative. Metodi di calcolo.

TESI 6ª.

a) Motori a combustione interna, sia a scoppio che ad introduzione di calore a pressione costante. Cicli teorici e cicli pratici a quattro ed a due tempi. Cenni descrittivi sui tipi più conosciuti dei detti motori. Loro impiego attuale e previsioni sul loro sviluppo in avvenire. Dati pratici di rendimento. Schema di procedimento per il calcolo di uno di detti motori.

b) Pompe centrifughe per basse, medie ed alte prevalenze. Tipi diversi. Metodi di calcolo. Pompe d'aria dei condensatori. Tipi diversi. Metodi di calcolo.

ELETTROTECNICA.

TESI 1ª.

a) Nozioni fondamentali dell'elettrostatica. Condensatori. Correnti continue. Legge di Ohm. Principi di Kirchkoff. Circuiti derivati. Lavori di una corrente. Legge di Joule. Leggi dell'elettrolisi. Unità elettrostatiche ed elettromagnetiche. Sistema C. G. S. e sistema pratico. Galvanometri. Metodi di misura delle resistenze.

b) Macchine generatrici di corrente continua. Dinamo con induttori bipolari e multipolari. Avvolgimenti dell'indotto, chiusi ed aperti, ad anello ed a tamburo. Espressione della forza elettromotrice. Sistemi diversi di eccitazione. Calcolo dell'eccitazione. Curva di magnetizzazione. Reazione di indotto. Commutazione. Poli di commutazione. Avvolgimenti compensatori. Costruzione meccanica delle dinamo. Trasformatori statici. Teoria del trasformatore ideale (senza perdita di energia e senza dispersione magnetica) e del trasformatore reale; diagrammi relativi. Costruzione dei trasformatori. Loro raffreddamento. Autotrasformatori. Trasformatori di misura.

TESI 2ª.

a) Campo magnetico. Influenza magnetica. Teoria molecolare del magnetismo. Momento magnetico. Intensità di magnetizzazione. Densità superficiale, Forze nell'interno di un magnete. Induzione magnetica. Circuito magnetico. Curva normale di magnetizzazione. Permeabilità. Isteresi. Illuminazione elettrica. Lampade ad incandescenza e lampade ad arco. Consumo specifico.

b) Caratteristica statica, dinamica ed esterna delle dinamo. Riscaldamento. Rendimento. Accoppiamento delle dinamo. Macchine generatrici di corrente alternativa, monofase e polifase. Loro costruzione. Avvolgimenti d'armatura. Espressione della forza elettromotrice. Reazione di un indotto. Diagramma dell'alternatore. Caratteristica esterna. Accoppiamento degli alternatori.

TESI 3ª.

a) Azioni magnetiche prodotte da correnti elettriche. Campo nell'interno di una bobina anulare. Equivalenza fra l'anima magnetica e corrente in circuito chiuso. Forza elettromotrice di induzione elettromagnetica. Trasformazione di lavoro meccanico in elettrico. Legge di Lenz. Autoinduzione. Mutua induzione. Correnti variabili. Extracorrenti d'apertura e di chiusura. Rocchetto di Ruhmkorff. Correnti parassite.

b) Tipi principali di pile elettriche. Polarizzazione. Accumulatori ad elettrodi di piombo. Variazione della loro tensione alla carica ed alla scarica. Capacità. Rendimento in amperore ed in wattore. Batteria di accumulatori in parallelo ad una dinamo in derivazione. Inseritori semplici e doppi di accumulatori. Motori a corrente alternativa sincroni. Avviamento. Diagramma del motore sincrono. Espressione della potenza motrice. Funzionamento ad eccitazione costante e carico variabile. Funzionamento a carico costante ed eccitazione variabile.

TESI 4ª.

a) Correnti alternative. Definizioni principali. Lavoro e potenza di una corrente alternativa. Fattore di potenza. Rappresentazione vettoriale delle grandezze sinusoidali. Circuiti a corrente alternativa con resistenza e autoinduzioni, o capacità, o con combinazioni di questi elementi in serie od in parallelo; diagrammi e formule relative. Risonanza.

b) Motori a corrente continua. Equazioni fondamentali. Autoregolazione della corrente. Modo di variare della coppia motrice e della velocità in funzione del carico, avviamento, regolazione della velocità del motore eccitato in serie ed in quello eccitato in derivazione. Motore Compound. Frenamento elettrico. Motori asincroni polifasi. Variazioni della coppia motrice in funzione dello scorrimento, oppure della velocità del motore. Rendimento del motore. Analogia coi trasformatori. Costruzione meccanica. Avviamento.

TESI 5ª.

a) Sistemi polifasi con speciale riguardo al sistema trifase. Concatenamenti. Potenza di un sistema polifase. Campi rotanti. Misura dell'intensità di corrente, della tensione, del lavoro e della potenza per corrente continua e per corrente alternativa. Tipi principali di amperometri, voltmetri, wattmetri, contatori.

b) Condutture elettriche. Riscaldamento di una conduttura. Sezione più economica. Condutture aperte, ramificate e chiuse. Distribuzioni in serie, in parallelo e miste. Distribuzione a tre fili; metodi di divisione della tensione. Distribuzione con alimentatori. Distribuzioni a corrente alternativa e trifase, diretto ed indirette. Motori asincroni monofasi; coppia motrice; avviamento. Motori per corrente alternativa con commutatore; motore in serie, motore a repulsione. Trasformazione della natura delle correnti. Convertitrici ad unica armatura; rapporto di trasformazione; corrente nell'indotto.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Concorso ad un posto di segretario di Regio stabilimento ittiogenico.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visto il R. decreto-legge 6 maggio 1925, n. 625;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per esami, ad un posto di segretario di Regio stabilimento ittiogenico (gruppo *B*, grado 10°), con lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre a L. 2100 per supplemento di servizio attivo, ed alle indennità caro viveri.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, devono pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale di agricoltura, Div. V) non oltre 40 giorni dalla

inserzione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a data apposto dal competente ufficio del Ministero. Non sono ammessi richiami a documenti o titoli presentati ad altre Amministrazioni.

Art. 3.

Le domande debbono indicare il cognome, il nome, la paternità e la dimora del candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente abbia compiuto i 18, e non superati i 30 anni di età alla data del presente decreto. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra;

2° attestato di cittadinanza italiana;

3° certificato generale del casellario giudiziario;

4° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il candidato dimorò nell'ultimo triennio;

5° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

6° attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

7° diploma di licenza di istituto medio di secondo grado.

Gli ex combattenti dovranno comprovare la specie e la durata dei servizi militari prestati durante la guerra, e le benemerenze conseguite.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e portare la vidimazione dell'autorità politica o giudiziaria, a seconda dei casi. Quelli indicati ai numeri 2, 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Alla domanda di ammissione al concorso va unita la quietanza di versamento della tassa di concorso di L. 25.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2, 3 e 4 i funzionari dello Stato in attività di servizio.

Art. 4.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati dal Ministero. Ai candidati sarà dato avviso, per mezzo di lettera raccomandata, del giorno in cui cominceranno tali prove, che saranno scritte ed orali.

Le prove scritte verteranno sulle seguenti materie:

a) istituzioni di diritto civile e commerciale;

b) nozioni di ragioneria, e di contabilità generale dello Stato.

Le prove orali verteranno sulle stesse materie, e sui principi fondamentali di diritto costituzionale e amministrativo.

Art. 5.

Prima della nomina i vincitori del concorso dovranno prestare servizio, a titolo di prova, con la qualifica di volontario, a norma delle disposizioni contenute nei decreti citati nelle premesse, e con l'indennità mensile di L. 450, oltre l'aumento di cui al R. decreto 31 marzo 1925, n. 363.

Roma, addì 22 giugno 1925.

Il Ministro: NAVA.

Concorso a due posti di assistente del Regio laboratorio centrale di idrobiologia applicata alla pesca.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni ed aggiunte;

Visti i Regi decreti-legge 6 maggio 1925, n. 625 e n. 626;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto il concorso, per titoli e per esami, ad un posto di assistente biologo e ad un posto di assistente chimico del Regio laboratorio centrale di idrobiologia (gruppo *A*, grado 10°), con lo stipendio iniziale di L. 9500, oltre a L. 2100 per supplemento di servizio attivo, ed all'indennità caro viveri.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, su carta bollata da L. 3, dovranno pervenire al Ministero dell'economia nazionale (Direzione generale di agricoltura - Div. V) non oltre 15 giorni dall'inserzione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, corredate dei seguenti documenti:

1° atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia oltrepassato i 30 anni di età alla data del presente decreto. Tale limite è elevato di anni 5 per coloro che abbiano prestato servizio militare durante la guerra;

2° stato di famiglia;

3° attestato di cittadinanza italiana;

4° certificato generale del casellario giudiziario;

5° attestato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune o dei Comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

6° certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio;

7° attestato di adempimento agli obblighi della leva militare;

8° laurea in scienze naturali od in chimica per gli aspiranti al posto di assistente biologo, e laurea in chimica per gli aspiranti al posto di assistente chimico;

9° cenno riassuntivo, in carta libera, degli studi fatti, e della carriera didattica o professionale trascorsa;

10° titoli, studi e pubblicazioni (almeno in triplice esemplare) dimostranti la coltura scientifica e la preparazione del candidato.

I certificati debbono essere conformi alle vigenti disposizioni sul bollo, e portare la vidimazione dell'autorità politica o giudiziaria, a seconda dei casi. Quelli indicati ai nn. 2, 3, 4, 5 e 6 devono essere di data non anteriore di tre mesi alla data del presente decreto.

Alle domande di ammissione al concorso deve essere unita la quietanza di versamento della tassa di concorso di L. 50.

Sono dispensati dal presentare i documenti di cui ai nn. 3, 4 e 5 i funzionari dello Stato in attività di servizio.

Art. 3.

Le prove di esame avranno luogo in Roma, nei giorni che saranno fissati dal Ministero. I candidati riceveranno avviso, mediante lettera raccomandata, dei giorni in cui saranno tenute tali prove.

I candidati al posto di assistente biologo saranno sottoposti ad una prova scritta, consistente nello svolgimento di un tema di zoologia; nonchè ad una prova orale, sulle caratteristiche biologiche delle acque, e sui pesci, i crostacei ed i molluschi.

Quelli aspiranti al posto di assistente chimico saranno sottoposti ad un esperimento di analisi qualitativa; nonchè ad una prova orale, sui caratteri chimici delle acque, sugli inquinamenti ed i processi di epurazione chimica, e sui processi di conservazione del pesce.

Art. 4.

Prima della nomina i vincitori del concorso dovranno prestare servizio a titolo di prova, con la qualifica di volontario, a norma delle disposizioni citate nelle premesse, con l'indennità mensile di L. 500, oltre l'aumento di cui al R. decreto 31 marzo 1925, n. 363.

Art. 5.

Saranno rispettate le preferenze stabilite dall'art. 21 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Roma, addì 20 giugno 1925.

Il Ministro: NAVA.

TOMMASI CAMILLO, *gerente*.

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.